



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:*Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

via CARLO RAO n.16 – 90133 PALERMO

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

091/6101000 – www.arcisicilia.it/asc – sicilia@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

MICHELE CARELLI

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

MICHELE CARELLI – ROSARIO ROSSI

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.arcisicilia.it/asc/.

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate ed ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato e tramite e-mail. Arci Servizio Civile Sicilia non si assume pertanto alcuna responsabilità nei confronti dei candidati che non si atterranno alle procedure di selezione e non si presenteranno nelle date comunicate con le modalità di cui sopra.

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

Riserve naturali in Sicilia: <i>una grande opportunità di tutela e sviluppo</i>
--

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Ambiente
Area di intervento: Parchi e oasi naturalistiche
Codifica: C04

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Per la posizione geografica e per la straordinaria diversità geologica, paesaggistica ed ambientale, la Sicilia riveste una notevole importanza naturalistica nel Mediterraneo e in Europa (*Stato dell'Ambiente in Sicilia 2002, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente*). Tuttavia l'inquinamento ed il sovrasfruttamento delle risorse naturali, dovuti all'aumento delle attività antropiche, determinano forti elementi di pressione sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità, causando frammentazione e riduzione degli habitat naturali e seminaturali e, conseguentemente, la scomparsa delle specie animali e vegetali più fragili.

Oggi, proprio a causa del pericolo relativo alla perdita della biodiversità ed al depauperamento delle risorse naturali, la conservazione della natura e l'uso sostenibile delle risorse costituiscono obiettivi prioritari delle politiche ambientali internazionali e comunitarie (*Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409*), nazionali (*Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale*) e regionali (*LL.RR. 98/81 e 14/88; Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali*).

Al fine di tutelare adeguatamente il patrimonio naturale, a partire dagli anni Ottanta la Regione Siciliana ha avviato un percorso di istituzione di aree naturali protette (parchi regionali e riserve naturali), con le leggi regionali 98/81 e 14/88, in cui dovrebbero svilupparsi nuovi modelli di sviluppo basati sulla conservazione e sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali dei territori protetti.

Oggi il sistema siciliano delle aree naturali protette è costituito da 4 parchi regionali (Etna, Madonie, Nebrodi, Alcantara) e da 76 riserve naturali, per una superficie complessiva di territorio protetto superiore ai 279.000 Ha, corrispondenti circa al 10% di territorio tutelato (*Stato dell'Ambiente in Sicilia 2002, Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente*).

In attuazione delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 sugli habitat e sulle specie dell'avifauna di importanza comunitaria sono state inoltre istituite altre aree naturali di pregio: 218 S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) e 47 Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), nell'ambito del *Progetto BioItaly*, Ministero dell'Ambiente.

Ad oggi quindi la superficie complessiva di territorio protetto in Sicilia, comprendente parchi, riserve, S.I.C. e Z.P.S., è pari a circa il 20% del territorio regionale (*Naturalista Siciliano, 2003*).

La legge regionale siciliana prevede che le riserve naturali possano essere affidate in gestione alle Associazioni Ambientaliste, alle Province regionali, alle Università, all'Azienda Regionale Foreste Demaniali. In particolare, per le Associazioni Ambientaliste la gestione delle riserve naturali è stata una vera e propria sfida, in quanto si tratta di affrontare direttamente l'esperienza concreta gestionale e la costruzione di un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione, e non sullo sfruttamento, delle risorse naturali e culturali della nostra Regione.

In Sicilia sono sette (7) le Associazioni Ambientaliste, riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, che gestiscono riserve naturali siciliane, sulla base di specifiche convenzioni con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, occupandosi della tutela e della valorizzazione degli ambienti naturali, della diffusione delle conoscenze naturalistiche, dell'organizzazione delle visite guidate. Si tratta delle seguenti Associazioni, che, oltre a gestire alcune riserve naturali, contribuiscono alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente attraverso vertenze ed iniziative di

sensibilizzazione:

- Legambiente
- WWF
- CAI – Club Alpino Italiano
- GRE – Gruppi di Ricerca Ecologici
- Rangers d'Italia
- LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli
- Italia Nostra

Legambiente è un'associazione di cittadini che agisce per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, delle risorse umane e del patrimonio storico culturale. E' riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 20 febbraio 1987 ai sensi dell'art. 18 della legge 349/86, membro dell'IUCN (International Union for Conservation of Nature) e membro del B.E.E. (Bureau Européen de l'Environnement).

Legambiente Sicilia, con i suoi 48 circoli territoriali, ha una diffusione capillare nel territorio siciliano. In forza della competenza acquisita e della rappresentatività su tutto il territorio regionale, ha ottenuto riconoscimenti con disposizioni normative emanate dalla Regione Siciliana, ed in particolare con le LL.RR. 98/81, 14/88, 33/97. In base a tali disposizioni di legge, Legambiente Sicilia esprime proprie rappresentanze in seno ai seguenti Comitati istituzionali che hanno competenza in materia di conservazione della natura e gestione del territorio:

- Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale;
- Comitato Tecnico-Scientifico del Parco Naturale delle Madonie;
- Comitato Tecnico-Scientifico del Parco Naturale dei Nebrodi
- Comitato Regionale Faunistico-Venatorio;
- Consigli Provinciali Scientifici delle Riserve e del Patrimonio Naturali.

Legambiente Sicilia gestisce, a partire dal 1996, sei riserve naturali regionali, ricadenti nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, per un totale complessivo di 781 Ha di territorio tutelato. Le sei riserve naturali proteggono territori di notevole valore geologico e naturalistico, nonché numerose specie animali e vegetali rare o di grande interesse conservazionistico; in esse ricadono inoltre 12 habitat di interesse europeo e 4 siti di importanza comunitaria.

Di seguito vengono brevemente descritte:

- Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" – si estende per 366 Ha lungo la costa meridionale dell'isola di Lampedusa (AG). E' stata istituita per la tutela di un ambiente naturale di estremo interesse, caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione.
- Riserva Naturale "Macalube di Aragona" – ricadente nel territorio comunale di Aragona (AG), è estesa per 256 Ha. L'area tutela un raro fenomeno geologico definito "vulcanesimo sedimentario", ed è caratterizzata da numerosi vulcanelli di fango e da piccoli stagni temporanei, che costituiscono un habitat importante per la flora e per la fauna.
- Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" – estesa 140 Ha, è compresa nei territori comunali di Santa Ninfa e Gibellina (TP). L'area protetta, istituita per la conservazione di un'area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico, ricade in un vasto altopiano gessoso, caratterizzato dalla presenza di numerose forme carsiche epigee ed ipogee.
- Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli" – tutela un ambiente di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico, compreso nel territorio di Carni (PA). All'interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.
- Riserva Naturale "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" – l'area protetta è compresa in un'area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel territorio comunale di S. Angelo Muxaro (AG), ricade una importante area archeologica.
- Riserva Naturale "Lago Sfondato" – l'area, estesa circa 20 Ha ed ubicata nel territorio comunale di Caltanissetta, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole

interesse naturalistico e paesaggistico.

Le finalità principali individuate dalle convenzioni di affidamento in gestione sono la conservazione e la tutela di habitat e specie, la promozione della ricerca scientifica, la divulgazione delle conoscenze, la valorizzazione del territorio, la promozione dello sviluppo sostenibile locale.

Sulla base di tali finalità, nelle sei riserve vengono svolte quotidianamente, dagli operatori delle aree protette, numerose attività gestionali finalizzate appunto alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti, tra cui le principali sono:

- conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali, tramite azioni di sorveglianza del territorio e di monitoraggio ambientale, di manutenzione del territorio, di tutela di habitat e specie;
- promozione della fruizione naturalistica, attraverso l'organizzazione e la conduzione di visite guidate, la progettazione della rete sentieristica;
- sensibilizzazione ed educazione ambientale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza dei valori ambientali dei territori interessati e dei valori ecologici legati allo sviluppo sostenibile.

In questi anni sono stati avviati nelle riserve numerosi progetti di tutela e valorizzazione, che hanno conseguito fino ad ora notevoli risultati, come si evince dalla tabella su alcuni degli indicatori presi in considerazione:

<i>Indicatore</i>	<i>Anno 1996</i>	<i>Anno 2000</i>	<i>Anno 2007</i>
numero visite guidate	1.700	7.000	10.000
numero alunni coinvolti in progetti di educazione ambientale	600	2.500	4.200
n. pubblicazioni divulgative	4	13	19
n. iniziative di sensibilizzazione	8	20	28

Attualmente risulta sempre più importante e necessario raggiungere un maggior numero di utenti (scuole, turisti, visitatori, comunità locale) per far comprendere il progetto di tutela e di valorizzazione portato avanti dalle riserve, per aumentare il consenso delle comunità locali e per veicolare in maniera sempre più estesa il concetto di sviluppo sostenibile e di uso razionale delle risorse, in modo particolare attraverso l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini e dei ragazzi, per stimolare il rispetto nei confronti della natura.

In questo senso il presente progetto di Servizio Civile ha il ruolo forte di contribuire alla tutela dei territori protetti, di sensibilizzare sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, oltre che di costituire una concreta esperienza di lavoro per i volontari in SCN.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

Il progetto "Riserve naturali in Sicilia: una grande opportunità di tutela e sviluppo" si pone l'obiettivo di diffondere le conoscenze ambientali e di promuovere la sensibilizzazione ambientale nei territori considerati, nonché di promuovere consenso e crescita della coscienza ambientale nella comunità locale; inoltre, il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla tutela ed alla valorizzazione delle riserve naturali, per stimolare la nascita di uno sviluppo socioeconomico rispettoso delle emergenze naturali e culturali dei territori.

Obiettivi specifici del progetto sono:

1. Promuovere la fruizione naturalistica nelle riserve naturali diffondendo le conoscenze naturalistiche sui territori protetti; stimolare la partecipazione dei cittadini e della comunità

locale alle visite guidate programmate nel pieno rispetto della natura.

2. Sensibilizzare la comunità locale nei confronti delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alla conservazione della natura, alla pianificazione territoriale. Fornire informazioni sui temi dell'ambiente naturale (stato attuale, degrado ambientale, conservazione e tutela) e dello sviluppo sostenibile (consumo critico, ciclo dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.).
3. Potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve, in particolare relativamente alla sorveglianza del territorio (per garantire il continuo controllo delle aree tutelate), ed al monitoraggio ambientale (per approfondire le conoscenze naturalistiche sulle riserve e per verificare gli eventuali impatti ambientali causati dalle attività antropiche).
4. Promuovere le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole per stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani.

Nella tabella vengono indicati i principali obiettivi da conseguire, in relazione con le specifiche attività da realizzare nei territori considerati e con gli specifici indicatori utilizzati per misurare il conseguimento dei risultati:

Obiettivi specifici	Attività	Indicatori	Oggi	Fine progetto
1. Promuovere la fruizione naturalistica nelle riserve naturali diffondendo le conoscenze naturalistiche sui territori protetti; stimolare la partecipazione dei cittadini e della comunità locale alle visite guidate programmate nel pieno rispetto della natura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e conduzione di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei territori protetti ▪ Realizzazione di manifesti e volantini per divulgare e diffondere le informazioni sulle escursioni programmate ▪ Potenziamento dei Centri Visitatori nelle riserve per fornire informazioni sulle visite e sui territori protetti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di partecipanti alle visite guidate ▪ Numero di presenze nei Centri Visitatori delle riserve 	10.000	11.000
			6.000	7.000

<p>3. Potenziare le attività già svolte in via ordinaria dal personale delle riserve, in particolare relativamente alla sorveglianza del territorio (per garantire il continuo controllo delle aree tutelate), ed al monitoraggio ambientale (per approfondire le conoscenze naturalistiche sulle riserve e per verificare gli eventuali impatti ambientali causati dalle attività antropiche).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento di sopralluoghi in sito per garantire il rispetto dei regolamenti ▪ Realizzazione di attività di ricerca ambientale (censimenti naturalistici, analisi fauna e flora, indagini chimico-fisiche, ecc.) in collaborazione con Università ed Enti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di presenze sul territorio ▪ Qualità ambientale dei siti vulnerabili 	<p>5.000</p>	<p>5.500</p> <p>+ 20%</p>
<p>4. Promuovere le attività di educazione ambientale nelle scuole per stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione ambientale da proporre alle scuole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di classi coinvolte 	<p>160</p>	<p>200</p>

Beneficiari:

- Abitanti residenti nei Comuni in cui ricadono le riserve naturali: 95.000
- Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti: 10
- Scuole dei comprensori in cui ricadono le riserve naturali: 37
- Turisti e visitatori delle riserve naturali: 12.000, provenienti da tutto il territorio siciliano.

Obiettivi generali rivolti ai volontari

- Attivare una formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici rivolti ai volontari del servizio civile

I partecipanti al servizio civile volontario svolgeranno nelle riserve una concreta esperienza di lavoro, grazie alla quale potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sia di tipo professionale (tecnico-scientifiche ed educative) che di tipo relazionale (capacità di ascolto e di negoziazione, saper lavorare in gruppo, ecc.). I volontari in SCN sperimenteranno sul campo diverse attività, tra cui la realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione ambientale, il monitoraggio ambientale (in collaborazione con esperti di Università ed Enti di ricerca), la partecipazione ad attività seminariali formative, la conduzione di escursioni e visite guidate, l'organizzazione di programmi di educazione ambientale.

Gli obiettivi di crescita individuale dei volontari sono:

- sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;

- acquisire competenze e conoscenze nel settore della conservazione della natura, ed in diversi ambiti ad esso correlati: educazione e animazione ambientale, sviluppo sostenibile, ricerca e monitoraggio ambientale, turismo verde, ecc.;
- applicare conoscenze e competenze, acquisite nel percorso formativo ed educativo scolastico, al mondo del lavoro in campo ambientale;
- imparare a comunicare con cittadini di diverse fasce d'età attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione;
- acquisire conoscenze e competenze nel campo del diritto e della legislazione ambientale;
- imparare ad operare in gruppo e in rete grazie ai momenti di scambio, formazione, conoscenza e effettivo lavoro in team.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Premessa

Alla luce del contesto ambientale sopra delineato, e sulla base degli obiettivi generali e specifici descritti nel box 7, è stato ideato il progetto "Riserve naturali in Sicilia: una grande opportunità di sviluppo" per contribuire alla tutela ed alla valorizzazione dei territori protetti, ed alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Si tratta di un progetto di rete che coinvolge 6 riserve naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia. Sono quindi previste 6 sedi di attuazione: Carini (PA); Lampedusa (AG); Santa Ninfa (TP); Aragona (AG); Caltanissetta (CL); S. Angelo Muxaro (AG);

Il progetto prevede il coinvolgimento di 12 volontari, che verranno così suddivisi:

R.N. Grotta di Carburangeli – Carini (PA)	2
R.N. Isola di Lampedusa – Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa – Santa Ninfa (TP)	2
R.N. Macalube di Aragona – Aragona (AG)	2
R.N. Lago Sfondato - Caltanissetta	1
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro – S. Angelo Muxaro (AG)	2
Totale	12

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

La scelta strategica di fondo che guida la realizzazione del presente progetto è quella di coinvolgere i volontari a pieno campo nelle attività portate avanti dall'associazione nella gestione diretta delle riserve, in modo da fare sentire i volontari pienamente impegnati nella conservazione della natura.

In modo particolare, ed anche in funzione dei contesti ambientali di riferimento, la strategia portata avanti da Legambiente nella conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- 1) diffondere le conoscenze sulle aree naturali protette e sull'importanza dei beni ambientali;
- 2) stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento della comunità locale al progetto di tutela della riserva;
- 3) aumentare la consapevolezza della gente nei confronti dei temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva;
- 4) favorire il coinvolgimento diretto dei giovani;
- 5) rendere un'area naturale protetta un "modello" di gestione sostenibile del territorio.

In funzione degli obiettivi generali e specifici di cui al box 7 nonché delle strategie attuative del progetto, sono stati previsti 4 specifici Piani di Attività nello svolgimento del Servizio Civile:

Obiettivo/Strategie	Piano di Attività	Azioni previste
1. Promuovere la fruizione naturalistica nelle riserve naturali diffondendo le conoscenze naturalistiche sui territori protetti; stimolare la partecipazione dei cittadini e della comunità locale alle visite guidate	Piano A <i>Dal secondo all'ultimo mese di servizio</i>	1. organizzazione e conduzione di visite guidate 2. realizzazione di manifesti e volantini 3. potenziamento dei centri visitatori
2. Sensibilizzare la comunità locale nei confronti delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alla conservazione della natura, alla pianificazione territoriale. Fornire informazioni sui temi dell'ambiente naturale e dello sviluppo sostenibile	Piano B <i>Dal settimo all'ultimo mese di servizio</i>	1. organizzazione di iniziative di conoscenza (convegni, dibattiti, workshop) e di sensibilizzazione ambientale, realizzazione di campagne tematiche informative 2. potenziamento di sportelli informativi destinati alla comunità locale
3. Potenziare le attività già svolte in via ordinaria dal personale delle riserve, in particolare relativamente alla sorveglianza del territorio ed al monitoraggio ambientale	Piano C <i>Dal primo all'ultimo mese di servizio</i>	1. svolgimento di sopralluoghi in sito per garantire il rispetto dei regolamenti 2. realizzazione di attività di ricerca ambientale in collaborazione con Università ed Enti di ricerca
4. Promuovere le attività di educazione ambientale nelle scuole per stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani	Piano D <i>Dal terzo all'ottavo mese di servizio</i>	1. progettazione e realizzazione di percorsi di educazione ambientale da proporre alle scuole

Si riporta di seguito uno schematico cronogramma del progetto che sintetizza le attività e le azioni sopra riportate.

CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

Piani di attuazione/ mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rimodulazione esecutiva preliminare	x												
Obiettivo 1 (Promuovere la fruizione naturalistica) - Piano A													
Attività 1 – Visite guidate				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2 – Potenziamento Centri Visitatori			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2 (Sensibilizzare la comunità locale) – Piano B													
Attività 3 – Iniziative, eventi, campagne								x	x	x	x	x	X
Obiettivo 3 (Potenziamento sorveglianza e monitoraggio ambientale) – Piano C													
Attività 4 – Sopralluoghi su campo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5 – Ricerca e monitoraggio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4 (Educazione ambientale) – Piano D													
Attività 6 – Laboratori didattici					x	x	x	x	x				
Azioni trasversali per il Servizio Civile													
Accoglienza		x											
Inserimento dei volontari in SC		x											
Formazione generale		x	x	x	x								
Formazione specifica		x	x	x	x								

Monitoraggio				x				x				X	
--------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--	--	---	--

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

PIANO A

Attività 1. Organizzazione e conduzione di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei territori protetti

Al fine di incrementare la fruizione naturalistica nei territori delle riserve naturali, e per stimolare la partecipazione dei cittadini e della comunità locale, vengono organizzate e realizzate escursioni naturalistiche lungo i sentieri, in cui vengono divulgate le conoscenze naturalistiche sui territori tutelati. I volontari di Servizio Civile in una prima fase saranno dei semplici partecipanti, poi, in seguito alle attività formative, potranno organizzare e condurre le escursioni

Attività 2. Realizzazione di manifesti e volantini

Al fine di attrarre i potenziali fruitori delle aree protette saranno realizzati, mediante l'utilizzo di semplici software di grafica, dei volantini descrittivi delle attività programmate nelle riserve (escursioni in grotta e lungo i sentieri – natura, attività didattica, campi estivi, seminari informativi, ecc.).

Attività 3. Potenziamento dei Centri Visitatori nelle riserve per fornire informazioni sulle visite e sui territori protetti

Nelle riserve naturali sono presenti dei Centri Visitatori finalizzati all'accoglienza dei visitatori e a fornire le prime informazioni sull'area protetta e sul comprensorio. Nei Centri vengono forniti materiali divulgativi (guide naturalistiche, depliant informativi, mappe dei territori, opuscoli didattici, videocassette, ecc.) alla comunità locale e ai visitatori interessati. I volontari in SC contribuiranno alla gestione del Centro fornendo informazioni e materiali.

PIANO B

Attività 1. Organizzazione di iniziative di conoscenza (convegni, dibattiti e workshop) e di sensibilizzazione ambientale, realizzazione di campagne tematiche informative

Nelle riserve vengono progettate e realizzate diverse iniziative e manifestazioni di sensibilizzazione ambientale al fine di accrescere il consenso della comunità locale e per diffondere a livello capillare coscienza ecologica e consapevolezza del proprio ruolo di cittadino. Alcune di queste iniziative, organizzate annualmente dalle riserve, fanno parte delle più ampie campagne, organizzate a livello nazionale da Legambiente: La festa dell'Albero; Puliamo il Mondo; 100 strade per giocare; Spiagge pulite; Non scherzate col fuoco; Goletta Verde.

Attività 4. Potenziamento di sportelli informativi

In alcune delle riserve sono in funzione degli sportelli informativi aperti al pubblico per fornire informazioni e materiali divulgativi sulle riserve, sui regolamenti e le modalità d'uso, sulle attività svolte. I volontari parteciperanno attivamente a questa azione, ponendosi quindi in diretto contatto con il pubblico.

PIANO C

Attività 5. Sopralluoghi in campagna

Gli operatori delle riserve naturali svolgono quotidianamente sopralluoghi di sorveglianza dei territori, finalizzati a garantire il rispetto dei regolamenti ed il controllo delle aree tutelate, nonché a rendere visibile la presenza dell'Ente gestore. I volontari collaboreranno con il personale delle riserve e li accompagneranno durante i sopralluoghi su campo.

Attività 6. Attività di ricerca ambientale

Periodicamente vengono svolte nelle riserve naturali diverse attività di ricerca e monitoraggio ambientale in siti particolarmente vulnerabili o in cui sono in corso attività di ricerca scientifica, in collaborazione con esperti dell'Università o di altri enti di ricerca. Le ricerche nei territori protetti riguardano: l'analisi ambientale della spiaggia dei Conigli (Lampedusa), sito di ovodeposizione della tartaruga marina, e l'analisi della biologia riproduttiva di questa specie; analisi faunistiche e floristiche; monitoraggi climatici epigei ed ipogei; studi sulla riconversione dei rimboschimenti;

analisi degli impatti causati dalle attività agricole; ecc.

PIANO D

Attività 7. Laboratori di Educazione Ambientale

Le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole ed alla comunità locale sono di fondamentale importanza nella vita di una riserva naturale; vengono progettati specifici percorsi formativi e didattici che saranno poi realizzati sia in classe che in campo. Le attività di educazione ambientale proposte nelle riserve naturali gestite da Legambiente sono basate su un approccio innovativo che prevede il coinvolgimento degli alunni attraverso il gioco e le attività interattive.

Verranno inoltre attuate alcune specifiche **azioni trasversali**, finalizzate all'accoglienza ed all'inserimento dei volontari, all'acquisizione di specifiche competenze, al monitoraggio del progetto, che vengono di seguito descritte.

Eventuale rimodulazione esecutiva preliminare – sulla base delle attività di Servizio Civile già effettuate, delle difficoltà e degli ostacoli incontrati, e/o di eventuali variazioni che dovessero manifestarsi nel contesto in cui si opera, verrà realizzata - prima dell'avvio del progetto - una rimodulazione esecutiva, al fine di poter affrontare e risolvere gli eventuali problemi incontrati e da poter programmare le specifiche attività in cui impegnarsi.

Accoglienza – All'inizio del progetto di Servizio Civile, i volontari vengono accolti nelle sedi delle riserve, e vengono loro fornite le prime informazioni utili per conoscere le caratteristiche ambientali delle riserve (geologia, fauna, flora, contesto socio-economico di riferimento, ecc.), le problematiche gestionali e le necessità di lavoro. In questa fase i partecipanti vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori delle riserve e partecipano ad escursioni ed attività su campo. Nella fase di accoglienza viene fornito ai volontari un test di ingresso per conoscere le loro motivazioni, le loro potenzialità e le loro criticità.

Durata: 1 mese di servizio

Inserimento - Al termine della prima fase, ed in funzione sia delle esigenze delle singole riserve che delle capacità e potenzialità (sia di tipo tecnico che di tipo relazionale) dei partecipanti, viene proposto ai volontari in SCN uno specifico piano delle attività. Su questa base, i volontari elaborano proposte e partecipano, sia in fase di elaborazione che di realizzazione su campo, alle specifiche attività previste dal progetto.

Durata: al termine del primo mese di servizio.

Formazione - Nei primi quattro mesi di servizio vengono svolte la formazione generale e quella specifica (vedi box da 30 a 43). La prima sarà finalizzata a fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali, anche al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, e di formare competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit; la seconda è finalizzata a fornire ai volontari conoscenze di base e specifiche sull'associazione Legambiente, sulle riserve naturali e sui temi della conservazione e gestione della natura. I volontari apprenderanno inoltre le modalità con cui vengono realizzate nell'ufficio le diverse fasi di lavoro. Nell'ambito della formazione sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile del progetto, il tutor e i referenti dei diversi settori.

Durata: primi quattro mesi di servizio

Monitoraggio - Periodicamente verranno svolte delle riunioni con i volontari in SCN e con gli operatori delle riserve al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione. I volontari saranno chiamati ad elaborare un proprio bilancio delle competenze acquisite attraverso l'analisi del lavoro svolto. L'attività sarà svolta individualmente ed in gruppo, ma si privilegerà la parte collettiva. In particolare saranno svolte due sessioni di monitoraggio, una al terzo mese di servizio, l'altra a metà servizio. Al termine del progetto i volontari in SCN saranno coinvolti in una verifica collettiva al fine di valutare se sono stati conseguiti gli obiettivi del progetto.

Durata: 12 h/sessione, per una durata complessiva di 36 h.

Infine durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite da:

- personale in servizio presso le riserve naturali (un direttore e 2-4 operatori per ogni riserva naturale), nella misura dell'80% dell'intero progetto; si tratta di personale altamente qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione della risorse naturali, della conduzione delle visite guidate.
- soci volontari di Legambiente, che già da anni conducono attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, nella misura del 10%. Tra questi rientrano anche i due formatori (vedi box 39), con specifiche competenze nei settori della normativa ambientale e della gestione delle aree naturali protette.
- professionisti e tecnici incaricati da Legambiente per specifiche attività legate alla tutela ed alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche delle riserve in gestione, nella misura del 10%. Nella gestione delle riserve Legambiente si avvale infatti di professionisti esperti nel campo della conservazione della natura e della gestione degli ambienti naturali (botanici, geologi, zoologi, naturalisti, ecc.), ed inoltre ha stipulato con l'Università degli Studi di Palermo apposite convenzioni per l'approfondimento di particolari temi gestionali (la riproduzione della tartaruga marina, la gestione dei rimboschimenti, gli impatti dell'agricoltura, ecc.).

Nella seguente tabella vengono fornite ulteriori informazioni sul ruolo e sulle funzioni svolte dal personale dell'ente (dipendente e volontari) in funzione del progetto di Servizio Civile:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Ruolo	Funzioni	Rapporto	Numero
Direttore della riserva naturale e Operatore Locale di progetto	Sostegno ai volontari; organizza e partecipa agli incontri di lavoro; coordina il raggiungimento degli obiettivi di progetto	Dipendente a tempo indeterminato, disponibile circa 6 h/settimana	1 per riserva naturale
Operatori della riserva naturale	Sostegno ai volontari; partecipano agli incontri di lavoro; facilitano l'acquisizione di competenze e di esperienze; accompagnano i volontari durante le attività	Dipendenti a tempo indeterminato, disponibili circa 15 h/settimana	2-4 per riserva naturale
Volontari dell'associazione e dei circoli ad essa affiliati	facilitano l'acquisizione di competenze e di esperienze; accompagnano i volontari durante le attività	Volontari	3
Professionisti e tecnici che collaborano con l'ente in specifiche attività	facilitano l'acquisizione di competenze e di esperienze;	Contratti a tempo determinato, disponibili circa 2 h/settimana	4
Formatori di formazione specifica	Docenti nei corsi di formazione specifica di cui ai box 38-42	Volontari	2
Figure trasversali della sede ASC			
Responsabile locale di ente accreditato (ASC)	Messa a disposizione dei/delle volontari/e di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	Contratto di collaborazione	1
Responsabile tutoraggio (ASC)	Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN	Volontario	1
Responsabile selezione	Responsabile delle procedure in fase di selezione delle domande	Volontario	1
Responsabile informazione	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l'attuazione delle attività di promozione del SCN del box 18	Volontario	1

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ciascun volontario in SCN avrà uno specifico "piano delle attività", compilato fin dall'inizio del servizio sulla base delle proprie competenze ed aspettative. Il piano verrà aggiornato periodicamente (ogni 3 mesi circa) per orientare al meglio l'attività dei volontari in SCN e per consentire una più stretta partecipazione dei volontari alle attività gestionali che si svolgono nelle riserve.

I volontari in SCN lavoreranno sempre in stretta relazione con gli operatori delle riserve, e saranno seguiti periodicamente dagli OLP che cureranno il loro positivo inserimento nella sede di progetto, e che forniranno loro strumenti e consigli per rendere più utile possibile questa esperienza.

La metodologia utilizzata prediligerà il lavoro di gruppo, lo stimolo alla partecipazione ed alla progettazione, gli interventi diretti su campo.

Di seguito vengono riprese le specifiche attività evidenziando il ruolo dei volontari in SCN.

Attività 1. Organizzazione e conduzione di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei territori protetti

I volontari in SCN, dopo aver seguito un breve corso di formazione introduttivo sulle emergenze naturali presenti nelle riserve, saranno in grado di condurre visite guidate fornendo ai visitatori le prime informazioni sullo stato degli ambienti naturali. Potranno inoltre essere in grado di realizzare alcuni semplici strumenti descrittivi (depliant, volantino, dossier, ecc.) per divulgare le iniziative programmate

Attività 2. Potenziamento dei Centri Visitatori nelle riserve per fornire informazioni sulle visite e sui territori protetti

Uno dei compiti richiesti ai volontari in SCN è quello di gestire i Centri Visitatori delle riserve naturali, fornendo materiali divulgativi (guide naturalistiche, depliant informativi, mappe dei territori, opuscoli didattici, videocassette, ecc.) alla comunità locale e ai visitatori interessati.

Attività 3. Organizzazione di iniziative di conoscenza (convegni, dibattiti e workshop) e di sensibilizzazione ambientale, realizzazione di campagne tematiche informative

I volontari in SCN parteciperanno all'ideazione ed alla realizzazione di diverse iniziative e manifestazioni di sensibilizzazione ambientale che vengono organizzate per accrescere il consenso della comunità locale e per diffondere a livello capillare coscienza ecologica e consapevolezza del proprio ruolo di cittadino.

Attività 4. Sopralluoghi in campagna

I volontari in SCN affiancheranno gli operatori delle riserve naturali nei sopralluoghi di sorveglianza dei territori, finalizzati a garantire il rispetto dei regolamenti ed il controllo delle aree tutelate, nonché a rendere visibile la presenza dell'Ente gestore. Tale attività, che verrà svolta sempre in stretta relazione con il personale delle riserve naturali, ha anche il compito di contribuire alla formazione dei volontari in quanto contribuisce a fornire informazioni sul territorio della riserva naturale.

Attività 5. Attività di ricerca ambientale

I volontari in SCN verranno coinvolti direttamente nelle attività di ricerca scientifica (censimenti, ricerca specie, rilevamento dati, ecc.), sia attraverso brevi incontri di formazione specifica che tramite i sopralluoghi su campo insieme agli esperti dell'Università ed agli operatori delle riserve.

Attività 6. Laboratori di Educazione Ambientale

I volontari in SCN contribuiranno al potenziamento delle attività di educazione ambientale rivolte alle scuole ed alla comunità locale, attraverso la progettazione e la realizzazione di specifici percorsi formativi e didattici che saranno poi realizzati sia in classe che in campo. I volontari in SCN avranno quindi modo di apprendere e di sperimentare su campo nuove metodologie e strumenti didattici innovativi che consentiranno loro di crescere e di acquisire maggiori conoscenze e competenze.

Attività comuni

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.
- Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18
- Partecipazione alle attività curate da ASVI di cui al box 25

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

///

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12) Numero posti con solo vitto:

///

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1.440

Orario settimanale, inclusa formazione:///

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6 – con possibilità di effettuare turni anche in giorni festivi

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

La sede di attuazione è aperta per 52 settimane annue.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto.

Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi.

E' possibile prevedere l'impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi e/o con orario continuato.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Il progetto "Riserve naturali in Sicilia: una grande opportunità di tutela e sviluppo" prevede lo svolgimento di diverse iniziative (visite guidate, manifestazioni, ecc.) in giorni festivi o in orari

pomeridiani/serali. E' quindi richiesta la disponibilità dei volontari in SCN a partecipare ad attività nei giorni festivi, e nelle ore serali.

Inoltre, dal momento che si tratta di un progetto di rete, i volontari in SCN potranno essere coinvolti per un periodo non superiore ad un mese anche in attività presso sedi diverse da quella di assegnazione, in modo da favorire lo scambio ed il confronto di esperienze. E' quindi richiesta la disponibilità agli spostamenti.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di progetto.

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: www.arcisicilia.it/asc/ su l'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: **5 ore** – Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile:

2°/11° mese: **10 ore** – in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN

3°/11° mese: **10 ore** – incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio e/o altri luoghi di aggregazione dei giovani per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN e del progetto

12° mese: **5 ore** – presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto

DESCRIZIONE \ MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Promo sul SCN												
Incontri con i giovani												
Diario di viaggio												
Sportello informativo												

Inoltre presso la sede di assegnazione e alcune sedi di attuazione del progetto è attivo durante l'intero arco dell'anno lo sportello informativo sul SCN, rivolto a tutti i giovani interessati (apertura media: 15h/sett.)

Tutte le procedure saranno veicolate all'url www.arcisicilia.it/asc.

Inoltre il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando. Il bando, il progetto e le modalità di partecipazione verranno inoltre pubblicate sul sito web di legambiente regionale (www.legambientesicilia.com) e su quello delle riserve naturali affidate in gestione all'associazione (www.legambienteriserve.it).

Verranno distribuite informazioni sul progetto tramite la mailing-list dell'ente, indirizzate anche a newsletter curate da partner dell'ente

Verrà anche data ampia diffusione al progetto tramite la rete dei circoli di Legambiente, presenti sull'intero territorio regionale, diffondendo tramite volantini informativi una scheda sintetica del progetto.

Infine saranno lanciati comunicati stampa per l'inserimento del progetto e delle modalità di partecipazione presso quotidiani e periodici, nonché attraverso emittenti televisive e/o radiofoniche, con particolare riferimento ai territori interessati dal progetto.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

A livello locale il soggetto attuatore del progetto svolgerà la parte di monitoraggio di sua competenza tramite incontri di verifica con i volontari e somministrazione di questionario.

Sono previste le seguenti fasi:

- Orientamento e Bilancio delle Competenze (4 ore) – sarà svolto all'inizio del progetto, per verificare competenze, motivazioni ed aspettative delle volontarie.
- Verifica *in itinere* (4 ore) - sarà svolta a metà servizio per orientare la seconda fase del progetto tramite somministrazione di un test di verifica.
- Verifica conclusiva (4 ore) – verrà somministrato ai volontari un questionario per comprendere se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Profilo richiesto ai Volontari di SCN:

- Diploma di scuola media superiore;
- Buona conoscenza della lingua italiana;
- Buone capacità relazionali con il pubblico e con i ragazzi in età scolare;
- Conoscenze di base di informatica;
- Disponibilità alle attività outdoor (escursionismo, speleologia, ecc.);
- Interesse alle tematiche naturalistico-ambientali;
- Disponibilità al lavoro in giorni festivi ed in orari serali;
- Disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede;

Costituiranno titoli preferenziali

- esperienze pregresse in campo ambientale;
- partecipazione ad esperienze associative, in particolare di tipo ambientale (es. associazioni ambientaliste) ed educativo (es. scouts);
- formazione specifica nei settori dell'ambiente, dell'educazione, del turismo.

Inoltre ai candidati è richiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

E' opportuno che i candidati evidenzino nel curriculum eventuali pregresse esperienze nel settore, preferibilmente usando formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae. (<http://europass.cedefop.europa.eu/>)

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	
Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	
Utenze dedicate	
Materiali informativi	
Pubblicizzazione SCN (box 18)	
Formazione specifica (docenti, materiali)	
Spese viaggio	
Materiale di consumo finalizzati al progetto	
Altro (specificare)	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 collabora alla realizzazione di questo progetto:

- la predisposizione e la realizzazione di un modulo didattico e di un forum collocati nella piattaforma informatica di ASC Nazionale legati al non profit come possibile scenario professionale post servizio civile;
- la progettazione e realizzazione del modulo didattico "il Curriculum Vitae".

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Stanze:	11
Scrivanie:	7

Telefoni, fax, ADSL:	7
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica:	7
Fotocopiatrice per la duplicazione del materiale utile alle attività:	7
Automezzi 4x4:	6
<i>Per la realizzazione delle attività elencate nel box 8.2 si utilizzeranno altresì:</i>	
Fotocamera digitale	7
Video proiettore, PC portatile, schermo:	7
Biblioteca e centro di documentazione con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	6
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	6
Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	
Centri Visitatori e Punti informazioni allestiti con pannelli e materiali divulgativi e promozionali, finalizzati all'accoglienza dei visitatori	4
Vivai per la propagazione di piantine	3
Laboratorio di micropropagazione	1
Attrezzatura tecnica per il monitoraggio climatico	3

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ASVI (Agenzia per lo Sviluppo del Non Profit).

L'ente attuatore rilascerà ai volontari in SCN al termine del progetto un certificato di partecipazione riportante nel dettaglio gli specifici settori di attività (ricerca scientifica, tutela e sorveglianza dei territori, sensibilizzazione ed educazione ambientale) e le singole azioni cui hanno collaborato i partecipanti al progetto, nonché i seminari formativi specifici a cui parteciperanno i volontari.

Inoltre il progetto prevede che i volontari partecipino a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati e condotti da soggetti pubblici e privati specializzati nella conduzione di attività formative inferiori ad una settimana, che rilasceranno al termine dei seminari formativi specifici attestati di partecipazione validi ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
 La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

La formazione specifica "di rete" verrà svolta presso la sede regionale di Legambiente (Palermo), mentre la formazione specifica "in riserva" si svolgerà presso le sedi di attuazione periferiche (Santa Ninfa; Aragona; Caltanissetta; S. Angelo Muxaro; Carini; Lampedusa)

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 1- Nicola Giudice, nato a Palermo il 26/12/1961. C.F. GDCNCL61T26G273U
- 2- Salvatore Livreri Console, nato a Palermo il 29/04/1966. C.F. LVRSVT66D29G273A

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) Salvatore Livreri Console: Laureato in Scienze Naturali; già direttore della Riserva Naturale Monte Pellegrino; Docente di Sistemi Informativi Territoriali; Esperto in gestione di aree naturali protette, e nel rilevamento e nella catalogazione di dati ambientali; Esperto di

educazione ambientale.

FORMATORE B) Nicola Giudice: Laureato in Giurisprudenza, avvocato; esperto di diritto ambientale; assistente processuale di Associazioni Ambientaliste; Docente in corsi di formazione in qualità di esperto in materie giuridico/ambientali; Componente del Comitato Faunistico Venatorio; Componente dell'Ufficio di Presidenza Nazionale del Centro di Azione Giuridica di Legambiente.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica prevede l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- lezioni frontali, anche con l'ausilio di proiezioni video e presentazioni multimediali;
- attività pratiche di campo;
- giochi di ruolo e giochi di conoscenza;
- brain storming.

Prima dell'avvio della formazione specifica, sarà proposto ai volontari in SCN un test di ingresso, al fine di valutare le loro conoscenze pregresse nei settori oggetto della formazione e per meglio orientare le attività di formazione; nel corso dell'attività formativa saranno proposti ulteriori test di valutazione al fine di verificare l'utilità dei momenti formativi e la necessità di eventuali variazioni.

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A) Salvatore Livreri Console

MODULO 1			Introduttivo - Durata: 12 h		
Obiettivi		Temi		Metodologia didattica	
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di Legambiente Sicilia • Analizzare criticità e potenzialità dell'associazione • Presentazione del progetto • Sviluppare relazioni tra i partecipanti • Stimolare il coinvolgimento dei partecipanti 		<ul style="list-style-type: none"> • I movimenti ambientalisti • Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità • Organizzazione e funzionamento di Legambiente Sicilia • Finalità, obiettivi ed attività del progetto • Articolazione del progetto • Rilevazione bisogni ed 		<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali • Casi studio • Giochi di ruolo • Consegna materiale informativo e divulgativo • Brain storming 	
MODULO II			Le riserve naturali gestite da Legambiente - Durata: 36 h		
<p>Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) 20</p>					
Obiettivi		Temi		Metodologia didattica	

MODULO III	Stato dell'ambiente in Sicilia - Durata: 12	
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare emergenze naturalistiche e problematiche del territorio siciliano • Trasferire ai volontari conoscenze di base e motivazioni verso il settore della conservazione della natura • Analizzare il ruolo di Legambiente Sicilia in questo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio ed analisi del territorio siciliano: valori naturalistici e fattori di minaccia • Stato dell'ambiente in Sicilia • La Conservazione della Natura (aspetti metodologici e pratici) • Le attività di Legambiente per la conservazione della natura 	<p>Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali</p> <p>Casi studio</p> <p>Escursioni naturalistiche nelle riserve naturali</p> <p>Consegna di materiale</p>
FORMATORE B) Nicola Giudice		
MODULO IV	Cenni di legislazione ambientale - Durata: 12 h	
<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire ai volontari motivazioni verso la tutela dell'ambiente naturale • Fornire ai volontari la principale normativa di riferimento • Analizzare il ruolo di Legambiente Sicilia in questo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento • Legislazione siciliana sulle aree naturali protette • Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente 	<p>Lezione frontale</p> <p>Casi studio</p>

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

1. momenti di restituzione verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione specifica e follow up con gli OLP
2. report periodici su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione specifica redatti in forme di traccia per permetterne una stesura finale

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
